

13/11/2024

Crisi della Meccanica e dell'Automotive: una analisi delle ultime tendenze congiunturali *in collaborazione con Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna*

La produzione - Le aspettative sugli ordini - La domanda estera - La recessione in Germania - Gli effetti della stretta monetaria - Il ciclo recessivo dell'automotive - L'impatto sulla domanda di lavoro - Meccanica artigiana, aumenta il ricorso agli ammortizzatori sociali - L'esposizione alla crisi della meccanica dei territori – Riferimenti e fonti dati

In Italia 86 mila imprese artigiane della meccanica, che rappresentano il 51,6% delle 167 mila imprese del comparto, stanno subendo gli effetti di un **mix velenoso** per il settore i cui ingredienti sono la **mancata ripresa del commercio internazionale**, una **stretta monetaria** che riduce gli investimenti, la **recessione della Germania**, primo mercato delle esportazioni italiane, e la **forte diminuzione della produzione automobilistica**, su cui pesano le incertezze della transizione verso la mobilità elettrica richiesta del Green deal europeo, e che colpisce un ampio **indotto** presidiato dalle imprese della meccanica. Questa miscela di fattori recessivi mette a dura prova la resilienza di un comparto chiave del made in Italy, in cui 738 mila occupati lavorano nelle **micro e piccole imprese**, di cui 289 mila nelle **imprese artigiane**. Il quadro della struttura imprenditoriale nel [Rapporto Meccanica 2024](#) (Confartigianato, 2024).

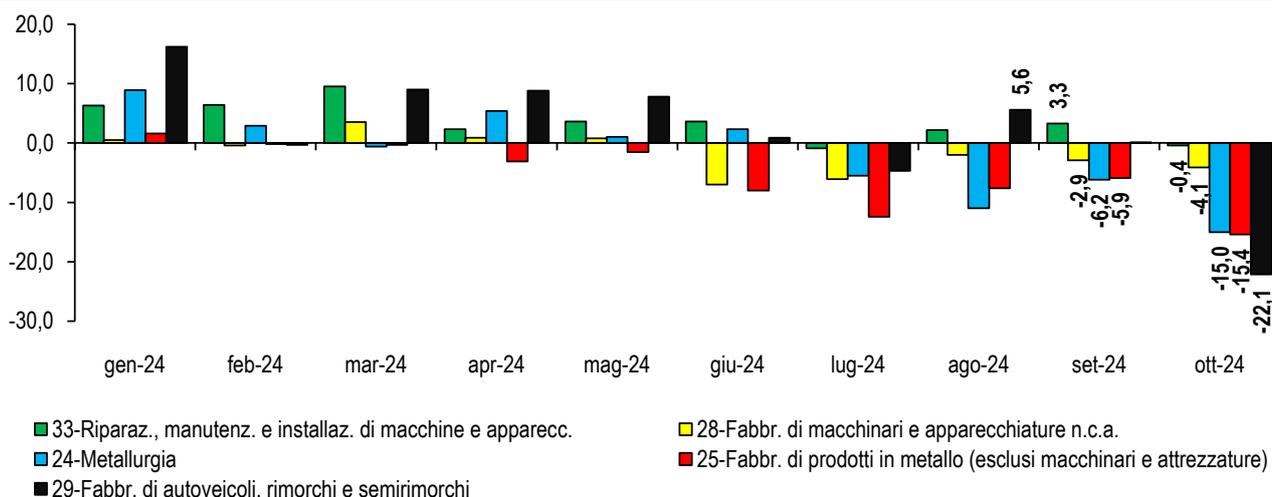
Nel corso dell'estate peggiora la crisi della meccanica – già delineata nella [nostra analisi condotta a luglio](#) (Confartigianato e Confartigianato Emilia-Romagna, 2024) - con una accentuazione del calo della produzione e delle esportazioni. In autunno si assiste ad un peggioramento delle attese sugli ordini e delle previsioni di assunzione da parte delle imprese.

La produzione - In estate si acuisce anche il calo della produzione dei settori della meccanica e le più recenti rilevazioni sui primi nove mesi del 2024 mostrano cali più pesanti della media della manifattura (-3,4%) per la produzione di macchinari ed apparecchiature e prodotti in metallo, entrambi in calo del 4,2% dell'indice corretto per i giorni lavorativi. Segna un calo del 3,0% la produzione della metallurgia mentre è in controtendenza l'attività di servizio di riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature, la cui produzione sale del 5,4%.

Le attese sugli ordini - In autunno cedono le aspettative sulla domanda delle imprese della meccanica, che presentano diffusi saldi di opinione negativi e in peggioramento. Ad ottobre 2024 le attese sugli ordini per i macchinari ed apparecchiature registrano un saldo di -4,1 (era -2,9 a settembre), mentre il saldo negativo si amplia nettamente per metallurgia che segna un -15,0 (a fronte del -6,2 a settembre) e per i prodotti in metallo con -15,4 (era -5,9 a settembre), mentre si registra una repentina caduta delle attese degli ordini di autoveicoli, con il saldo che arriva a -22,1 invertendo il segno rispetto al +0,1 di settembre. Si conferma una maggiore tenuta della riparazione, manutenzione ed installazione di macchinari, in cui si registra un saldo delle attese sugli ordini pari a -0,4 (era +3,3 a settembre).



Attese sugli ordini nei comparti di riferimento della Meccanica nel 2024
Gennaio 2024-ottobre 2024. Saldo tra % risposte "aumento" e quelle "diminuzione"



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

La domanda estera – A fronte di un ritardo nella ripresa del commercio internazionale, nei primi otto mesi del 2024 si registra una flessione del 4,5% dell'**export della meccanica**, più ampio del calo dello 0,6% del totale export e che inverte la tendenza rispetto al +2,8% del 2023, anno in cui il settore cresceva a fronte della stabilità del totale delle esportazioni. A fronte di una tenuta (-0,2%) dell'export di macchinari, cedono del 6,1% le vendite all'estero per metallurgia e prodotti in metallo, mentre scendono del 9,1% per i mezzi di trasporto, con una flessione che arriva a doppia cifra (-10,4%) per gli autoveicoli.

Valore e dinamica delle esportazioni della Meccanica per totale mondo e Germania

Anno 2023 e primi 8 mesi 2024. Milioni di euro, quote, incidenze e variazioni %

	MONDO					Germania					
	2023	% su totale	Comp. %	Var. % annuale	Primi 8 mesi 2024	2023	% su totale	Comp. %	Var. % annuale	% su 2023 Mondo	Primi 8 mesi 2024
Metallurgia e prodotti in metallo esclusi macchinari	65.228	10,4	27,9	-11,3	-6,1	12.076	16,2	36,8	-20,4	18,5	-13,5
Macchinari e apparecchi n.c.a.	101.126	16,1	43,3	8,8	-0,2	10.659	14,3	32,5	7,0	10,5	-4,5
Mezzi di trasporto	67.444	10,8	28,8	10,5	-9,1	10.086	13,5	30,7	14,3	15,0	-18,9
Autoveicoli	28.469	4,5	12,2	20,8	-10,4	5.055	6,8	15,4	28,7	17,8	-27,3
Meccanica	233.798	37,3	100,0	2,8	-4,5	32.821	44,0	100,0	-3,4	14,0	-12,3
Totale Manifattura	626.204	100,0		0,0	-0,5	74.652	100,0		-3,6	11,9	-5,6

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

La recessione in Germania - Il conclamato secondo anno di [recessione in Germania](#) (esaminata in Confartigianato, 2024d) determina una caduta della domanda del maggiore mercato delle tecnologie meccaniche made in Italy: la Germania, infatti, è la prima destinazione delle esportazioni del totale dei settori della meccanica. Nel dettaglio quello tedesco è il primo mercato del made in Italy della metallurgia e prodotti in metallo e degli autoveicoli ed è il secondo mercato sia dei macchinari che dei mezzi di trasporto, dietro agli Stati Uniti.

Nei primi otto mesi del 2024 la flessione dell'export della meccanica verso la Germania si amplia rispetto al -3,4% del 2023 ed arriva al -12,3%, più del doppio rispetto al -5,6% del totale delle nostre vendite nel paese. I dati delle vendite sul mercato tedesco sono particolarmente critici: caduta del 13,5% per metallurgia e prodotti in metallo e del 18,9% dei mezzi di trasporto con la riduzione di oltre un quarto (-27,3%) delle vendite di autoveicoli sul mercato tedesco, mentre i macchinari calano del 4,5%.



Comparti della meccanica: primi 3 paesi clienti dell'Italia

Anno 2023. Milioni di euro

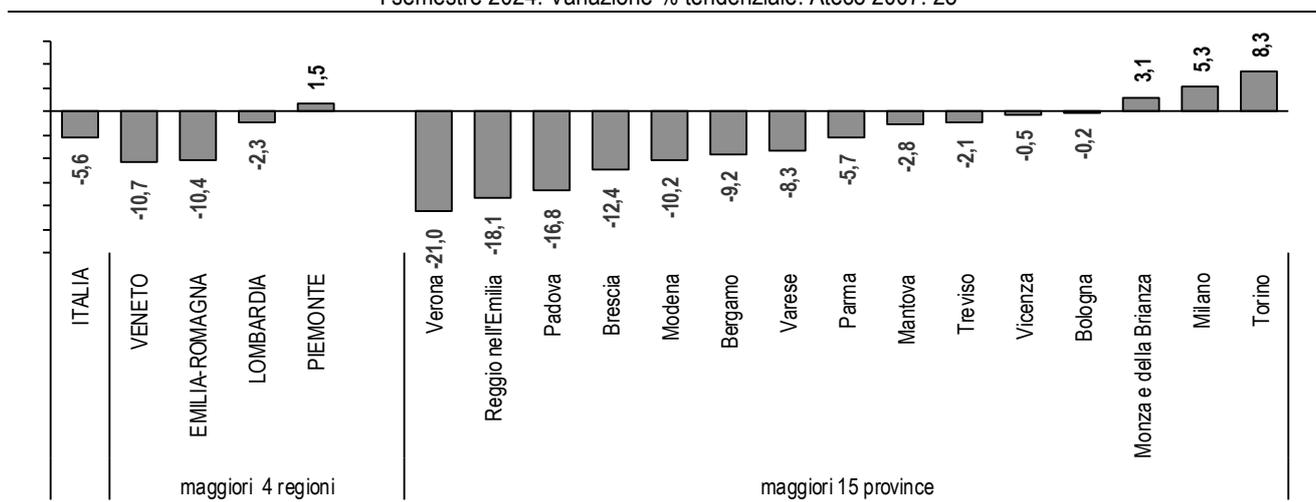
	1° cliente	Milioni di euro	2° cliente	Milioni di euro	3° cliente	Milioni di euro
Metallurgia e prodotti in metallo esclusi macchinari	Germania	12.076	Francia	7.412	USA	4.177
Macchinari e apparecchi	USA	12.394	Germania	10.659	Francia	8.356
Mezzi di trasporto	USA	11.929	Germania	10.086	Francia	7.062
MECCANICA	Germania	32.821	USA	28.500	Francia	22.830
Autoveicoli	Germania	5.055	USA	4.938	Francia	3.430
Totale export manifatturiero	Germania	71.200	USA	66.728	Francia	61.230

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Un approfondimento sulle **vendite sul mercato tedesco dei macchinari** proposto in una [nostra recente analisi](#) (Confartigianato, 2024a), indica che l'82,0% dell'export di macchinari in Germania si addensa in quattro regioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte e nei primi sei mesi del 2024 si registra una flessione a doppia cifra in Veneto con -10,7% e in Emilia-Romagna con -10,4%. Tra le principali province per vendite di macchinari sul mercato tedesco, nei primi sei mesi del 2024 si registrano cali pesanti, e più ampi della media, a Verona con -21,0%, Reggio Emilia con -18,1%, Padova con -16,8%, Brescia con -12,4%, Modena con -10,2%, Bergamo con -9,2% e Varese con -8,3%.

Trend export macchinari in Germania nelle maggiori regioni e province

I semestre 2024. Variazione % tendenziale. Ateco 2007: 28



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

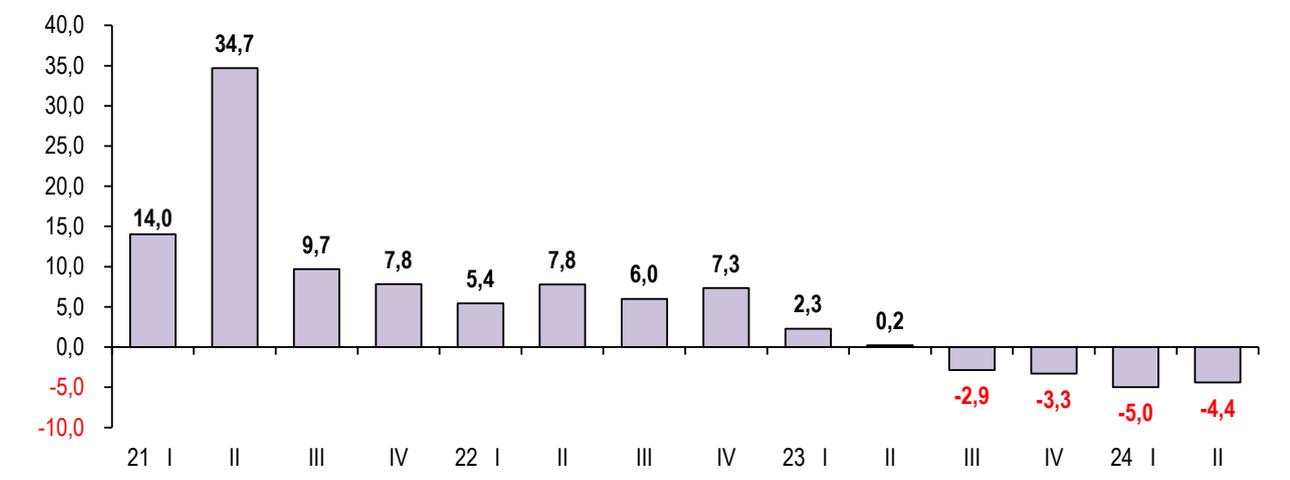
Gli effetti della stretta monetaria - Sul calo dell'attività nei macchinari contribuisce una stretta monetaria che a settembre 2024 registra un [costo del credito alle imprese in Italia](#) (Bce, 2024) del 5,00%, in discesa rispetto al 5,20% di agosto, ma ancora superiore di 337 punti base rispetto all'1,63% di giugno 2022, prima dell'avvio della stretta da parte della BCE. Il costo del credito in Italia rimane superiore di 20 punti base alla media Eurozona. Al crescere del costo del denaro cede la **domanda di investimenti in macchinari** che, nel primo semestre del 2024, valutata a prezzi costanti e al netto dei mezzi di trasporto, in Italia cede del 4,6% su base annua, con una intensità più che doppia del calo dell'1,9% della media UE a 27; nel dettaglio scendono del 5,0% su base annua nel primo trimestre 2024 e del 4,4% nel successivo secondo trimestre. Come è stato [segnalato da Confartigianato \(2024c\) in estate](#), sul basso profilo degli investimenti in macchinari pesa **'l'effetto burocrazia' per Transizione 5.0**, rappresentato da un eccessivo carico di adempimenti imposto alle imprese per accedere agli incentivi che ne frena l'utilizzo.



Il calo della domanda influisce sulla riduzione dell'offerta di beni di investimento che, come esaminato in precedenza, vede nei primi nove mesi del 2024 scendere del 2,4% la produzione di macchinari.

Dinamica degli investimenti in macchinari e impianti

I trimestre 2021-II trimestre 2024. Variazione % tendenziale, prezzi costanti, esclusi i mezzi di trasporto



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Il ciclo recessivo dell'automotive – Nei primi nove mesi del 2024 l'indice della produzione di autoveicoli, corretto per gli effetti di calendario, cede del 25,5%. Il 2024 è terzo anno peggiore del secolo per la dinamica dell'attività di produzione di auto dopo il 2009, in cui si è osservato un calo del 28,9% nei primi nove mesi dell'anno a seguito dell'instabilità sul mercato dei mutui subprime, e il 2020, in cui la produzione è scesa sempre del 28,9%, a seguito della pandemia da Covid 19.

Sul calo dell'offerta di auto influiscono le incertezze del mercato nella transizione verso la **mobilità elettrica**. Per raggiungere l'obiettivo al 2030 del [Piano Nazionale integrato Energia e Clima](#) (PNIEC) inviato a luglio alla Commissione europea, servirebbero 49 mila auto elettriche in più al mese, ma [nei primi dieci mesi del 2024](#) se ne sono immatricolate poco più di 5 mila al mese (Unrae, 2024).

I segnali recessivi dell'automotive si diffondono su un **ampio indotto**, su cui dominano i settori della meccanica. Il 51,9% del valore aggiunto della **filiera dei mezzi di trasporto su gomma** è determinato dalle attività manifatturiere, con l'attività degli autoveicoli che contribuisce all'11% del valore aggiunto della filiera e le attività dell'indotto della meccanica dei prodotti in metallo - primo settore dell'artigianato manifatturiero - con 9,3%, macchinari con 6,9% e metallurgia con 4,2%.

L'impatto sulla domanda di lavoro – Il calo dell'attività determina una forte diminuzione delle **previsioni sull'occupazione**. Una analisi dei dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali evidenzia che nel trimestre novembre 2024-gennaio 2025 le entrate previste dalle imprese della meccanica scendono del 19,3% rispetto lo stesso periodo del 2023, pari a 25.000 entrate in meno nel trimestre. Nel dettaglio segnano un calo del 19,2% la domanda di lavoro prevista dalle imprese di meccanica ed elettronica (14.560 entrate in meno) e del 19,5% per metallurgia e prodotti in metallo (10.440 entrate in meno).



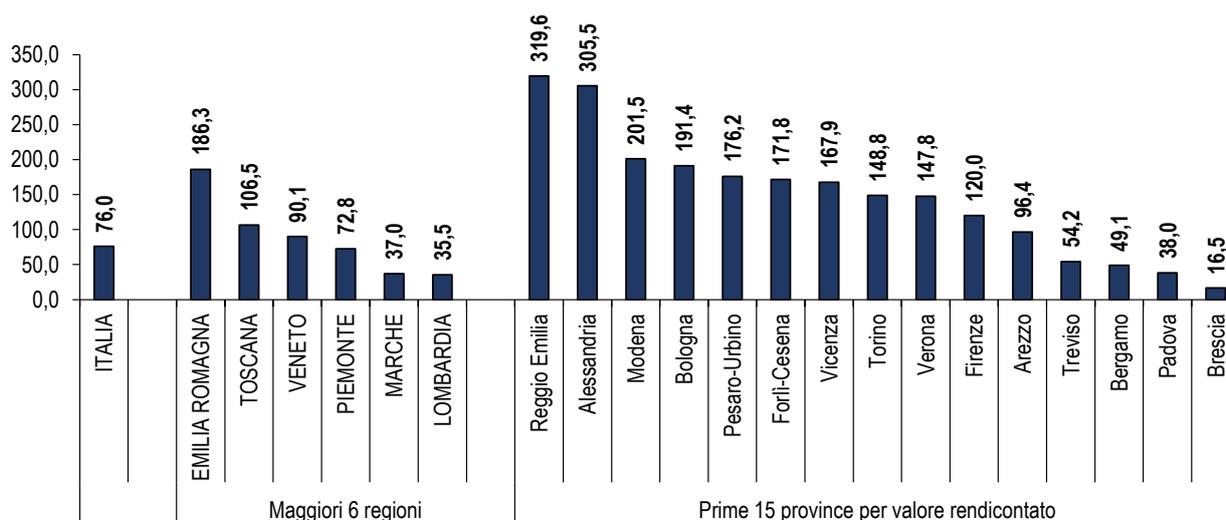
Meccanica artigiana, aumenta il ricorso agli ammortizzatori sociali¹ - Gli ultimi dati forniti dall'EBER (Ente Bilaterale dell'artigianato in Emilia-Romagna) sull'uso del Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato (FSBA) vedono una forte crescita del ricorso all'Assegno di Integrazione Salariale (AIS). Nei primi 9 mesi del 2024 il valore rendicontato è cresciuto del 64,7% rispetto ai primi 9 mesi del 2023, con un incremento tendenziale del 76,0% nella **Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione**. Come termine di raffronto, seppur indicativo data la differente metrica, le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) contabilizzate in Inps (2024) nei settori della Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo e Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici sono cresciute del 93,0% nel medesimo periodo di tempo considerato.

Tra le prime tre regioni per maggior valore rendicontato nel comparto meccanico, l'**Emilia-Romagna** è la prima per incremento, con un importo in crescita del 186,3% rispetto ai primi 9 mesi del 2023, seguita dal **Veneto**, con un valore in crescita del 90,1%, e dalla **Lombardia**, in crescita del 35,5%.

Tra le prime 15 province italiane per maggior ricorso all'Assegno di Integrazione Salariale cresce maggiormente il valore rendicontato a **Reggio Emilia** (+319,6% rispetto ai primi 9 mesi 2023), **Alessandria** (+305,5%), **Modena** (+201,5%), **Bologna** (+191,4%), **Pesaro-Urbino** (+176,2%), **Forlì-Cesena** (+171,8%), **Vicenza** (+167,9%), **Torino** (+148,8%), **Verona** (+147,8%), **Firenze** (+120,0%), **Arezzo** (+96,4%), **Treviso** (+54,2%), **Bergamo** (49,1%), **Padova** (+38,0%) e **Brescia** (+16,5%).

Trend valore Assegno di Integrazione Salariale nei settori della meccanica

Gennaio-settembre 2024. Var. % tendenziale del valore rendicontato di Produzione e lavorazione Metalli e Meccanica di precisione



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati EBER-FSBA

L'esposizione alla crisi della meccanica dei territori - Gli occupati nelle micro e piccole imprese (MPI) della meccanica rappresentano il 4,2% dell'occupazione delle imprese italiane. L'impatto del ciclo sfavorevole del settore può essere più intenso nei territori con una maggiore specializzazione nella produzione meccanica realizzata dalla MPI. In chiave regionale, si osserva un peso dell'occupazione del sistema di piccola impresa della meccanica più elevato della media in Emilia-

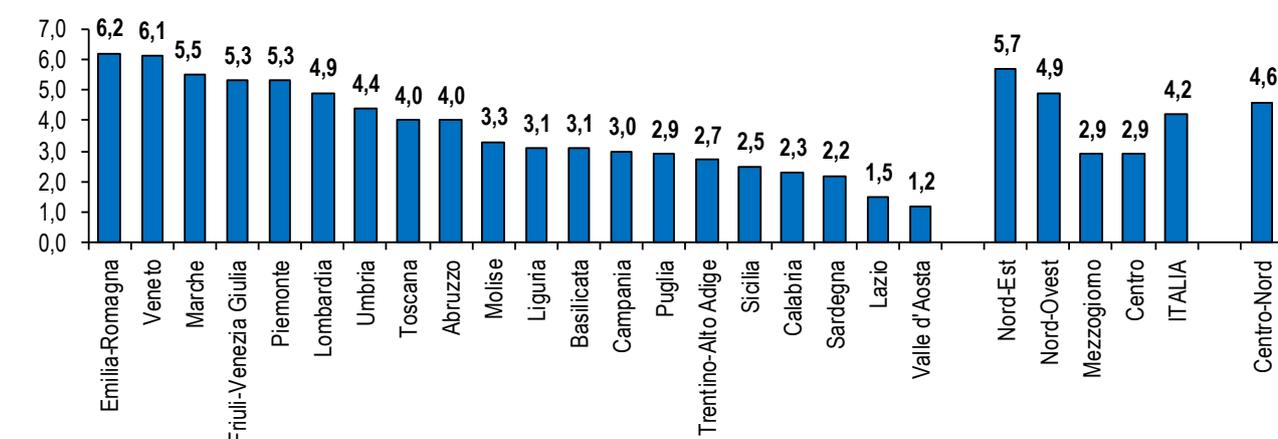
¹ in collaborazione con Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna.



Romagna con 6,2%, Veneto con 6,1%, Marche con 5,5%, Friuli-Venezia Giulia con 5,3%, Piemonte con 5,3%, Lombardia con 4,9% e Umbria con 4,4%.

Peso degli addetti in MPI della Meccanica con meno di 50 addetti su addetti del totale economia per regione

Anno 2021. % addetti in MPI attive. Ateco 2007: 24, 25, 28, 29 e 33



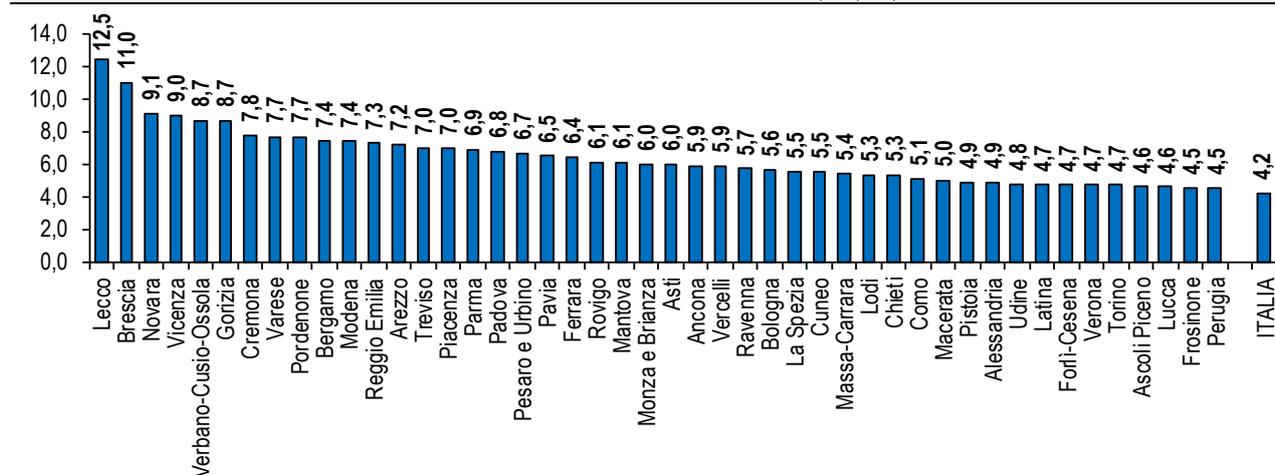
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Le prime 20 province per presenza del sistema di MPI della meccanica sono Lecco con l'occupazione delle micro e piccole imprese della meccanica che rappresenta il 12,5% degli addetti di tutte le imprese della provincia, Brescia con 11%, Novara con 9,1%, Vicenza con 9%, Gorizia con 8,7%, Verbano-Cusio-Ossola con 8,7%, Cremona con 7,8%, Pordenone con 7,7%, Varese con 7,7%, Bergamo con 7,4%, Modena con 7,4%, Reggio Emilia con 7,3%, Arezzo con 7,2%, Piacenza con 7%, Treviso con 7%, Parma con 6,9%, Padova con 6,8%, Pesaro e Urbino con 6,7%, Pavia con 6,5% e Ferrara con 6,4%.

I **dati territoriali** sulle imprese e addetti della meccanica per regione provincia nell'[Appendice statistica al Rapporto Meccanica 2024](#) (Confartigianato, 2024) mentre una analisi della **domanda di energia** del settore è contenuta nell'articolo '[Crisi della manifattura, profondo rosso per moda e meccanica](#)' pubblicato il 12 novembre 2024 su QE-Quotidiano energia (Quintavalle E., 2024).

Peso degli addetti in MPI della Meccanica con meno di 50 addetti su addetti del totale economia: le prime 20 province

Anno 2021. % addetti in MPI attive. Ateco 2007: 24, 25, 28, 29 e 33



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



Riferimenti e fonti dati

Banca centrale europea (2024), [Loans to euro area non-financial corporations](#)

Confartigianato (2024), [Rapporto Meccanica 2024](#), marzo

Confartigianato (2024a), [Con caro tassi -3,9% prestiti e -2,8% investimenti in macchinari. Crisi Germania: -4,4% export macchinari](#), News Studi 18 settembre

Confartigianato (2024b), [STUDI – Attesa per decisioni BCE. In calo \(-2,3%\) gli investimenti delle imprese, rischi per la doppia transizione](#), News Studi 14 settembre

Confartigianato (2024c), [MEDIA – Granelli a ‘Coffee Break’ \(La7\): “Al via gli incentivi del piano Transizione 5.0 per investire in green e digitale](#)

Confartigianato (2024d), [STUDI – I fattori di crisi della Germania e l’impatto sui territori del made in Italy. L’analisi su IISussidario.net](#), 15 ottobre

Confartigianato e Confartigianato Emilia Romagna (2024), [Il trend della Meccanica nell’estate 2024 con un focus Emilia-Romagna](#), luglio

Inps (2024), Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni (CIG)

Istat (2024), IstatData, Industria e Costruzioni

Ministeri dell’Ambiente e della Sicurezza energetica e delle Infrastrutture e dei Trasporti (2024), [Piano Nazionale integrato Energia e Clima](#) (PNIEC), luglio

Quintavalle E. (2024), [Crisi della manifattura, profondo rosso per moda e meccanica](#), QE-Quotidiano energia, 12 novembre 2024

Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2024), [Bollettino Excelsior Informa novembre](#)

Unrae (2024), [La struttura del mercato italiano dell'automobile. Immatricolazioni - ottobre 2024](#)

